

CATECHISMO

DI RELIGIONE

E

DI DOVERI SOCIALI

Ad uso delle Scuole primarie del Regno
di Napoli.



IN NAPOLI,

Dalla Tipografia di ANGELO TRANI.

1812.

INTRODUZIONE.

D. *Che cosa è il Catechismo?*

R. Il Catechismo è una istruzione della Dottrina Cristiana.

D. *Che cosa comprende la Dottrina Cristiana?*

R. La Dottrina Cristiana comprende tutto quello, che ci ha insegnato il nostro Signore, e Maestro Gesù Cristo.

D. *In quante parti si propone la Dottrina Cristiana in questo Catechismo?*

R. La Dottrina Cristiana in questo Catechismo si propone in sei Parti.

D. *Di che cosa trattano queste sei parti?*

R. Queste sei Parti trattano.

1. Della Fede.
2. Della Speranza.
3. Della Carità.
4. De' Santi Sacramenti.
5. Della Giustizia Cristiana.
6. De' quattro Novissimi.

P A R T E I.

DELLA FEDE.

D. Che cosa è la Fede?

R. La fede è una virtù soprannaturale infusa da Dio , per cui il Cristiano docilmente riceve , e fermamente tiene per vero tutto ciò , che la Chiesa Cattolica propone a credere , come rivelato da Dio .

D. È necessaria la Fede per salvarsi?

R. La Fede è necessaria per salvarsi , perchè senza la fede non si può piacere a Dio , e ottenere da lui l'eterna salute.

D. Quali cose dee necessariamente sapere , e credere chi vuol salvarsi?

R. Chi vuol salvarsi dee necessariamente sapere , e credere .

1. Che vi è un solo Dio .

2. Che Iddio è giustissimo Giudice , remuneratore de' buoni , e punitore de' cattivi .

3. Che vi sono tre Divine Persone d'una istessa essenza , e natura , cioè il Padre , il Figliuolo , e lo Spirito Santo.

4. Che la seconda Persona , cioè il Figliuolo di Dio , si è fatto Uomo per noi ,

noi, e ci ha redenti, morendo per noi sulla Croce.

5. Che l'anima dell'Uomo è immortale.

6. Che per salvarsi è necessaria la Divina Grazia, e che l'uomo senza di questa non può fare alcun'opera meritoria di vita eterna.

D. *Che cosa dee sapere oltreciò ogni Cristiano Cattolico?*

R. Ogni Cristiano Cattolico dee sapere oltreciò.

1. Il Simbolo degli Apostoli.

2. L' Orazione, Dominicale.

3. I Comandamenti di Dio, e della Chiesa.

4. I santi Sacramenti.

5. La Giustizia Cristiana.

D. *Qual è il Simbolo degli Apostoli?*

R. Il Simbolo degli Apostoli è il seguente.

Io credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del Cielo, e della Terra. Ed in Gesù Cristo, unico suo Figliuolo, Signor nostro; il quale fu conceputo di Spirito Santo; nacque di Maria Vergine; patì sotto Poncio Pilato; fu crocifisso, morto, e sepolto: discese all'inferno; il terzo dì risuscitò da morte; ascese al Cielo; siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là ha

*da venire a giudicare i vivi , e i morti.
Credo nello Spirito Santo. La Santa
Chiesa Cattolica. La comunione de'santi.
La remissione de' peccati. La risurrezio-
ne della carne. La vita eterna. Così sia.*

D. *Che cosa è Dio ?*

R. Dio è un Essere perfettissimo , che esiste ab eterno da se medesimo , e ha dato l'essere a tutte le cose.

D. *Quanti Dii vi sono ?*

R. Non vi è , che un Dio solo in tre Persone distinte , Padre , Figliuolo , e Spirito Santo .

D. *Come si chiamano unitamente le tre Divine Persone ?*

R. Le tre Divine Persone unitamente si chiamano la Santissima TRINITÀ'.

D. *In che modo confessa il Cristiano Cattolico la Santissima Trinità ?*

R. Il Cristiano Cattolico confessa la Santissima Trinità col segno della santa Croce , allorchè nel farlo nomina ciascuna delle tre Divine Persone .

D. *Che cosa confessa inoltre il Cristiano Cattolico col segno della Santa Croce ?*

R. Il Cristiano Cattolico col segno della Santa Croce confessa inoltre , che Gesù Cristo essendo morto sopra la Croce ci ha redenti colla sua morte .

D. *Co-*

D. *Come si fa il segno della Santa Croce?*⁷

R. Il segno della Santa Croce si fa con mettere la mano destra alla fronte, dicendo: *in nome del Padre*: poi al petto, dicendo, *e del Figliuolo*; e poi alla spalla sinistra, ed alla destra, dicendo: *e dello Spirito Santo*. *Così sia.*

P A R T E II.

DELLA SPERANZA.

D. *Che cosa è la Speranza Cristiana?*

R. La Speranza Cristiana è una virtù soprannaturale infusa da Dio, per mezzo della quale noi desideriamo, ed aspettiamo con fiducia da Dio tutto ciò, che egli ci ha promesso.

D. *Quali sono le cose, che noi speriamo da Dio?*

R. Noi speriamo da Dio la vita eterna, cioè l'eterna beatitudine, ed i mezzi per conseguirla.

D. *Come si eccita, e si esercita la speranza?*

R. La Speranza si eccita, e si esercita
a 4 prin-

principalmente coll' Orazione.

D. In che consiste l' Orazione?

R. L' Orazione consiste principalmente nell' elevazione della mente, e del cuore a Dio.

D. Quante specie d'orazione si distinguono?

R. Si distinguono due specie d'Orazione, la mentale, e la vocale.

D. Qual' è l' orazione mentale ?

R. L' Orazione mentale è quella, che si fa internamente innalzando i pensieri della mente, e gli affetti del cuore a Dio.

D. Qual' è l' Orazione vocale ?

R. L' Orazione vocale è quella, che si fa esprimendo a Dio esternamente colle parole i pensieri della mente, e gli affetti del cuore.

D. Qual' è l' Orazione vocale, che noi dobbiamo usare principalmente ?

R. L' Orazione vocale, che noi dobbiamo usare principalmente, è quella, che ci ha insegnato Gesù Cristo Signor nostro, e che perciò si chiama Orazione Dominicale.

D. Qual' è l' Orazione Dominicale ?

*R. L' Orazione Dominicale è la seguente.
Padre nostro, che sei ne' Cieli: Sia santificato il nome tuo: Venga il Regno*

9
gno tuo : Sia fatta la volontà tua siccome in Cielo , così in Terra Dacci oggi il nostro pane cotidiano : E rimettici i nostri debiti , siccome noi li rimettiamo ai nostri debitori : E non c'indurre in tentazione : Ma liberaci dal male. Così sia.

D. *Che Orazione aggiungono comunemente i Cristiani Cattolici all' Orazione Dominicale ?*

R. *I Cristiani Cattolici aggiungono comunemente all' Orazione Dominicale la salutatione Angelica .*

D. *Qual è la salutatione Angelica ?*

R. *La salutatione Angelica è la seguente. Iddio ti salvi , o Maria , piena di grazia ; il Signore è teco ; tu sei benedetta tra le donne , e benedetto il frutto del tuo ventre Gesù. Santa Maria Madre di Dio , prega per noi peccatori ora , e nel punto della nostra morte. Così sia.*

PAR-

P A R T E III.

DELLA CARITÀ.

D. *Che cosa è la carità Cristiana?*

R. La Carità Cristiana è una virtù soprannaturale infusa da Dio, colla quale noi amiamo il Signore Iddio per lui stesso sopra ogni cosa, ed il Prossimo nostro come noi medesimi, per amor di Dio.

D. *Che cosa è amare Iddio sopra ogni cosa?*

R. Amare Iddio sopra ogni cosa è anteporre Iddio a tutte le creature, e amarlo più di tutte l'altre cose a noi più care.

D. *Che cosa è amare il Prossimo come noi medesimi?*

R. Amare il Prossimo come noi medesimi è non fare agli altri quello, che ragionevolmente non vorremmo che fosse fatto a noi, e fare agli altri tutto quello, che ragionevolmente vorremmo, che a noi si facesse.

D. *Come si manifesta la carità verso Iddio, ed il Prossimo?*

R. La carità verso Iddio, ed il Prossimo
si

11
 si manifesta coll' osservanza di tutte le Divine Leggi, e principalmente di quelle, che sono espresse nel Decalogo, ossia ne' dieci Comandamenti di Dio.

D. *Quali sono i dieci Comandamenti di Dio?*

R. I dieci Comandamenti di Dio sono i seguenti.

1. *Adorare un solo Iddio.*

2. *Non nominare il nome di Dio invano.*

3. *Santificare le feste.*

4. *Onorare il Padre, e la Madre.*

5. *Non ammazzare.*

6. *Non fornicare.*

7. *Non rubare.*

8. *Non dir falso testimonio.*

9. *Non desiderare la donna d' altri.*

10. *Non desiderare la roba d' altri.*

D. *Che cosa contengono i tre primi Comandamenti?*

R. I tre primi Comandamenti contengono gli obblighi, che abbiamo verso Dio.

D. *Che cosa contengono gli altri sette Comandamenti?*

R. Gli altri sette Comandamenti contengono gli obblighi, che abbiamo verso il Prossimo.

D. *Dove si ritrova in compendio ciò, che è contenuto nei dieci Comandamenti?*

R. Ciò,

R. Ciò , che è contenuto nei dieci Comandamenti , si ritrova in compendio nei due precetti della Carità.

D. Qual' è il primo precetto della Carità?

R. Il primo Precetto della Carità è questo : *Amerai il tuo Signore Iddio con tutto il tuo cuore , con tutta la tua anima , con tutta la tua mente , e con tutte le tue forze.*

D. Qual' è il secondo Precetto della Carità?

R. Il secondo Precetto della Carità è il seguente : *Amerai il Prossimo tuo come te stesso.*

D. Quanti sono i Comandamenti della Chiesa?

R. Sei . Santificare le feste , che sono comandate . 2. Ascoltar la Messa in tutte le Domeniche , e le altre feste . 3. Confessare i suoi peccati almeno una volta l'anno . 4. Ricevere Gesù Sacramentato nella Pasqua di Resurrezione nella propria Parrocchia . 5. Digiunar la Quaresima , le Vigilie , e li Quattro Tempi . 6. Astenersi di mangiar carne nel Venerdì , e Sabato.

D. Co-

D. *Come si deve ascoltare la S. Messa?*

R. La Santa Messa si deve ascoltare.

1. Tutta intera senza tralasciarne per propria colpa alcuna parte principale.
2. Con attenzione, con divozione, e con riverenza.

D. *Quali sono le parti principali della Santa Messa?*

R. Le parti principali della Santa Messa sono l' Evangelio, l' Offertorio, la Consecrazione, e la Comunione.

P A R T E IV.

DE' SANTI SACRAMENTI.

D. *Che cosa è Sacramento?*

R. Il Sacramento è un segno visibile della grazia invisibile, istituito da Gesù Cristo per la nostra santificazione.

D. *Quanti sono i Sacramenti?*

R. I Sacramenti sono sette.

1. *Il Battesimo.*

2. *La Cresima, o Confermazione.*

3. *L' Eucaristia.*

4. *La*

4. *La Penitenza.*

5. *L' Estrema Unzione.*

6. *L' Ordine.*

7. *Il Matrimonio.*

D. *Che cosa è Battesimo ?*

R. Il Battesimo è un Sacramento , nel quale l' Uomo mediante l' acqua a lui applicata , e le divine parole vien mondato dal peccato originale , ed anche dai peccati attuali , se ne ha commesso avanti il Battesimo , e ne è veramente pentito.

D. *Che cosa è la Cresima .*

R. La Cresima è un Sacramento , nel quale il battezzato mediante l' imposizione delle mani , l' unzione col sacro olio , e le divine parole viene confermato dallo Spirito Santo nella grazia , per poter confessare la fede di Cristo , e vivere a norma della medesima.

D. *Che cosa è l' Eucaristia ?*

R. L' Eucaristia è un Sacramento , nel quale il pane divino , mediante le divine parole pronunziate dal Sacerdote , si cambia nel vero Corpo , e nel vero Sangue di Gesù Cristo .

D. *Che cosa è la Penitenza ?*

R. La Penitenza è un Sacramento , nel quale il Sacerdote a ciò approvato rimet-

mette colla facoltà ricevuta da Dio i peccati commessi dopo il Battesimo al peccatore, che contrito se ne confessa interamente, e con ferma volontà di non più peccare.

D. *Che cosa è l'Estrema Unzione?*

R. L'estrema Unzione è un Sacramento nel quale mediante l'unzione fatta dal Sacerdote coll'Olio Santo, e le prescritte preghiere, gl'infermi ricevono la grazia per la salvezza dell'anima, ed anche spesso per la salute del corpo.

D. *Che cosa è il Sacramento dell'Ordine?*

R. Il Sacramento dell'Ordine è quello, in virtù del quale vien conferita a coloro, che si dedicano al servizio di Dio, e della Chiesa, la potestà spirituale, e la grazia speciale di potere legittimamente, e degnamente esercitare il sacro lor ministero ad onore di Dio, e per la salute dell'anime.

D. *Che cosa è il Sacramento del Matrimonio?*

R. Il Matrimonio è un Sacramento, che conferisce a coloro che si maritano, la grazia di vivere insieme cristianamente, e di allevare i loro figli nella grazia di Dio.

PAR.

P A R T E V.

DELLA GIUSTIZIA CRISTIANA.

D. *Che cosa è la Giustizia Cristiana?*

R. La Giustizia Cristiana è quella virtù, per cui l' Uomo è retto, santo, e irreprensibile.

D. *Come si esercita la Giustizia Cristiana?*

R. La Giustizia Cristiana si esercita col fuggire il male, e col fare il bene.

D. *Che cosa s' intende per male.*

R. Per male s' intende il peccato, che è il sommo e vero male.

D. *Che cosa è il peccato?*

R. Il peccato è una volontaria trasgressione della legge di Dio.

D. *Quante specie di peccati vi sono?*

R. Vi sono due specie di peccati.

1. Il peccato originale.

2. Il peccato attuale.

D. *Che cosa è il peccato originale?*

R. Il peccato originale è quello, che Adamo ha commesso nel Paradiso terrestre, e che noi pure abbiamo commesso in Adamo, ed ereditato da lui.

D. *Che*

D. *Che cosa è il peccato attuale?*

R. Il peccato attuale è una trasgressione della legge di Dio, che il peccatore volontariamente commette.

D. *In quante maniere si commette il peccato attuale?*

R. Il peccato attuale si commette in quattro maniere. 1. coi pensieri. 2. colle parole. 3. colle opere. 4. coll'omissione di ciò, a cui siamo obbligati.

D. *I peccati attuali son tutti uguali tra loro?*

R. I peccati attuali non sono tutti eguali tra loro; ma alcuni sono gravi, e si chiamano mortali: altri sono leggieri, e si dicono veniali.

D. *Che cosa è il peccato mortale?*

R. Il peccato mortale è una grave trasgressione della legge di Dio.

D. *Che danni cagiona il peccato mortale?*

R. Il peccato mortale priva l'anima della vita spirituale, cioè della grazia santificante, e rende l'uomo inimico di Dio, e reo d'eterna morte.

D. *Che cosa è il peccato veniale?*

R. Il peccato veniale è una leggiera trasgressione della legge di Dio.

D. *Quali sono le diverse specie de' peccati attuali?*

Cat.

b

R. Le

R. Le diverse specie de' peccati attuali sono .

1. *I peccati capitali.*
2. *I peccati detti contro lo Spirito Santo.*
3. *I peccati, de' quali è detto, che gridano vendetta in Cielo.*
4. *I modi di partecipare all'altrui peccato.*

D. Quanti sono i peccati capitali?

R. I peccati capitali sono i sette seguenti.

1. *La superbia.*
2. *L'avarizia.*
3. *La lussuria.*
4. *L'invidia.*
5. *La gola.*
6. *L'ira.*
7. *L'accidia.*

D. Quanti sono i peccati detti contro lo Spirito Santo?

R. I peccati detti contro lo Spirito Santo sono sei.

1. *Peccare temerariamente sulla presunzione della Misericordia di Dio.*
2. *Disperare della grazia di Dio.*
3. *Oppugnare la Cristiana verità conosciuta*
4. *Invidiare al prossimo la divina grazia, e perciò portargli rancore.*
5. *Avere un cuore ostinato contro le ammonizioni salutari.*
6. *Per-*

- 19
6. *Perseverare ostinatamente nell'impenitenza.*
- D. *Quali sono quei peccati, de' quali è detto, che gridano vendetta in Cielo?*
- R. I peccati, de' quali è detto, che gridano vendetta in Cielo, sono quattro.
1. *L'omicidio volontario.*
 2. *Il peccato nefando.*
 3. *L'oppressione de' poveri, delle vedove, e de' pupilli.*
 4. *Il defraudare gli operai della dovuta mercede.*
- D. *Quali sono i modi di partecipare all'altrui peccato?*
- R. I modi di partecipare all'altrui peccato sono i nove seguenti.
1. *Consigliare a peccare.*
 2. *Comandare ad altri di peccare.*
 3. *Acconsentire agli altrui peccati.*
 4. *Allettare, o istigare altri al peccato.*
 5. *Lodare gli altrui peccati.*
 6. *Non impedirli, potendo.*
 7. *Non castigarli, avendone l'autorità.*
 8. *Aver parte attualmente agli altrui peccati.*
 9. *Defendere gli altrui peccati.*
- D. *Che cosa s'intende per bene?*
- R. Per bene s'intende tutto ciò, che è conforme alla legge di Dio.

D. *Come si chiama chi opera il bene?*

R. Chi opera il bene si chiama virtuoso.

D. *Quali sono le Virtù, che il Cristiano dee principalmente esercitare?*

R. Le virtù, che il Cristiano dee principalmente esercitare, altre si dicono Divine, o Teologali, ed altre morali.

D. *Che cosa sono le Virtù Divine, o Teologali.*

R. Le virtù Divine, o Teologali sono quelle, le quali hanno Iddio per motivo, e per oggetto immediato.

D. *Quante sono le Virtù Teologali?*

R. Le Virtù Teologali sono tre: *Fede, Speranza, e Carità.*

D. *Come si può fare un atto di Fede?*

R. Si può fare un atto di fede nel modo seguente:

Io credo in Voi, Dio uno, e trino, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, Creatore, e Conservatore di tutte le cose, Rimuneratore dei buoni, e Punitore dei cattivi. Io credo, che il vostro Divino Figliuolo si è fatto Uomo per noi, e ci ha redenti colla sua passione, e morte, e che lo Spirito Santo ci ha santificato colla sua grazia. Io credo, e confesso tutto ciò, che la Santa Chiesa Cattolica ci propone a cre-

21

credere come rivelato da Voi ; e lo credo fermamente , perchè Voi , mio Dio , siete l'eterna , ed infinita Verità , e Sapienza , che non può ingannare , nè essere ingannata . O Dio ! aumentate la mia fede .

D. *Come si può fare un atto di Speranza?*

R. *Si può fare un atto di Speranza in questo modo .*

Io spero , e confido nella vostra infinita bontà , e misericordia , o mio Dio , che Voi in questa vita pei meriti infiniti del vostro unigenito Figliuolo Gesù Cristo , mi concederete la cognizione , e la vera contrizione de' miei peccati , e mi darete dopo morte l'eterna gloria del Paradiso , e la grazia di vedervi faccia a faccia , e di amarvi , e di possedervi senza fine . Io spero anche da Voi i mezzi per conseguir tutto questo . Io lo spero da Voi , perchè me lo avete promesso , Voi , che siete onnipotente , immutabilmente fedele , infinitamente buono , e misericordioso .

O Dio ! confortate la mia speranza .

D. *Come si può fare un atto di Carità?*

R. *Un atto di Carità si può fare nel modo seguente :*

O mio Dio , io vi amo con tutto il cuo-

b 3

re

re sopra ogni cosa , perchè Voi siete il Sommo Bene , infinitamente perfetto , e degno d' ogni amore . Io vi amo ancora , perchè siete sommamente buono verso di me , e verso tutte le creature . Io desidero di tutto cuore di potervi così amare , come vi amano , e vi hanno amato i vostri servi più fedeli . Con questo amore io unisco il mio amore imperfetto : aumentatelo in me , benignissimo Signore , sempre più .

D. Che cosa sono le Virtù morali ?

R. Le virtù morali sono quelle , le quali regolano i costumi dei Cristiani in maniera , che essi piacciono a Dio .

D. Quali sono le principali virtù morali ?

R. Le principali virtù morali , che anche diconsi cardinali , sono le quattro seguenti : Prudenza , Giustizia , Fortezza , e Temperanza .

D. Quali virtù sono opposte ai sette vizj capitali ?

R. 1. L' umiltà è opposta alla superbia .

2. La liberalità all' avarizia .

3. La castità alla lussuria .

4. La carità all' invidia .

5. La temperanza alla gola .

6. La mansuetudine all' ira .

7. Lo zelo all' accidia .

D. Qua-

D. *Quali sono le Beatitudini promesse da Gesù Cristo a quei, che esercitano la Giustizia Cristiana?*

R. Le Beatitudini promesse da Gesù Cristo a quei, che esercitano la Giustizia Cristiana, sono le otto seguenti.

1. *Beati i poveri di spirito, cioè gli umili, perchè di loro è il regno dei Cieli.*
2. *Beati i mansueti, perchè essi possederanno la terra.*
3. *Beati quelli, che piangono, cioè che soffrono pazientemente i mali di questa vita; imperciocchè saranno consolati.*
4. *Beati quelli, che hanno fame, e sete della giustizia; perciocchè saranno saziati.*
5. *Beati i misericordiosi; imperciocchè otterranno misericordia.*
6. *Beati quelli, che sono mondi di cuore; perciocchè essi vedranno Dio.*
7. *Beati i pacifici, imperciocchè saranno chiamati figliuoli di Dio.*
8. *Beati quelli, che patiscono persecuzioni per la giustizia; perciocchè di loro è il Regno de' Cieli.*

D. *Che cosa sono le buone opere?*

R. Buone opere si chiamano tutte le
azio-

azioni , che sono conformi alla legge di Dio.

D. *Come premia Iddio le buone opere ?*

R. Iddio premia le buone opere colt' aumento della sua grazia in questa vita , e con una eterna ricompensa nell'altra.

D. *Quali sono le opere della misericordia corporale ?*

R. Le opere della misericordia corporale sono le sette seguenti :

1. *Dar da mangiare agli affamati.*

2. *Dar da bere agli assetati.*

3. *Albergare i pellegrini.*

4. *Visitare gl' infermi.*

5. *Vestire gl' ignudi.*

6. *Visitare i carcerati.*

7. *Seppellire i morti.*

D. *Quali sono le opere della misericordia spirituale ?*

R. Le opere della misericordia spirituale sono le sette seguenti :

1. *Correggere i peccatori.*

2. *Insegnare agl' ignoranti.*

3. *Consigliare i dubbiosi.*

4. *Consolare gli afflitti.*

5. *Sopportare le persone moleste.*

6. *Perdonare le offese.*

7. *Pregare Iddio pei vivi , e pei morti.*

D. *Quali sono i Consigli Evangelici ?*

R. I

R. I Consigli Evangelici sono i seguenti.

1. *Povertà volontaria.*
2. *Castità perpetua.*
3. *Ubbidienza e subordinazione spontanea agli altrui voleri.*

P A R T E VI.

DEI QUATTRO NOVISSIMI.

D. *Quali sono i quattro Novissimi?*

R. I quattro Novissimi sono la *Morte* ;
il *Giudizio* , l' *Inferno* , e il *Paradiso*.

D. *Che cosa è la Morte?*

R. La Morte è la separazione dell' anima
dal corpo.

D. *È indispensabile a tutti gli uomini il
morire?*

R. Il morire è indispensabile a tutti gli
uomini.

D. *Per qual cagione tutti gli uomini de-
vono morire?*

R. Iddio ha stabilito , che tutti gli uomi-
ni muojano , a cagione del peccato , che
Ada-

Adamo ha commesso nel Paradiso ter-
restre.

D. *Che cosa s' intende per Giudizio ?*

R. Per Giudizio s' intende quel conto strettissimo, che ogn' Uomo dopo la morte dovrà rendere a Dio giusto giudice di tutte le sue azioni o buone, o cattive.

D. *Quanti Giudizj si distinguono ?*

R. Si distinguono due Giudizj: il particolare, e l' universale.

D. *Qual è il giudizio particolare ?*

R. Il Giudizio particolare è quello, che Iddio fa a ciascun' anima immediatamente dopo la morte.

D. *Qual è il Giudizio universale ?*

R. Il Giudizio universale è quello, che Gesù Cristo farà solennemente a tutti gli uomini dopo la risurrezione della carne.

D. *Che cosa è l' Inferno ?*

R. L' Inferno è quel luogo, dove per sempre sono tormentati i dannati.

D. *Chi sono quelli che vanno all' Inferno ?*

R. All' Inferno vanno tutti quelli, i quali muojono in peccato mortale.

D. *Che cosa è il Paradiso ?*

R. Il Paradiso è quel felicissimo soggiorno, ove Iddio si manifesta faccia a
fac-

27
faccia ai suoi eletti, ed egli stesso è
l'eterna lor ricompensa.

D. *Chi sono quelli, che vanno in Paradiso?*

R. In Paradiso vanno tutti quelli, che sono morti in grazia di Dio, e che o in questa, o nell'altra vita hanno soddisfatto pei loro peccati.

D. *Dove vanno quelli, che muojono in grazia di Dio, ma senza aver soddisfatto interamente in questa vita pei loro peccati?*

R. Quelli che muojono in grazia di Dio, ma senza aver soddisfatto interamente in questa vita pei loro peccati, vanno al Purgatorio, dove stanno finchè abbiano interamente soddisfatto alla Divina Giustizia, per salir quindi al Paradiso.

ISTRU-

ISTRUZIONE

*Intorno al modo di ben confessarsi
e comunicarsi.*

DEL MODO DI BEN CONFESSARSI.

D. *Quante cose si richiedono per ben confessarsi ?*

R. Per ben confessarsi si richiedono cinque cose.

1. *L' esame della coscienza.*

2. *La Contrizione.*

3. *Il Proponimento.*

4. *La Confessione.*

5. *La Soddisfazione.*

D. *Che cosa è l' esame della coscienza?*

R. L' esame della coscienza è una diligente ricerca, che noi facciamo dei peccati commessi o dal tempo, in cui abbiamo incominciato a peccare, o dopo l' ultima Confessione.

D. *Che cosa si dee fare avanti l' esame della coscienza ?*

R. Avanti l' esame della coscienza si dee invocare lo Spirito Santo, affinchè c'illumini.

lumi, e ci faccia conoscere in ²⁹ che cosa, e come abbiamo peccato.

D. *In qual modo si dee fare l' esame della coscienza ?*

R. L' esame della coscienza si dee fare coll' entrare in noi stessi, e riflettere attentamente, se abbiamo trasgredito in alcuna cosa la Legge di Dio o coi pensieri, o coi desiderj, o colle parole, o colle opere, o colle ommissioni, cioè col tralasciare di far quello, a cui siamo obbligati.

D. *Qual diligenza si deve impiegare nel far l' esame della coscienza ?*

R. Nel far l' esame della coscienza si deve impiegare quella diligenza, che si usa nelle cose più importanti.

D. *Che cosa è la Contrizione ?*

R. La Contrizione è una detestazione dei peccati commessi, e un vivo dolore, e rincrescimento d' aver con essi offeso Dio, con un fermo proponimento di non offenderlo mai più.

D. *Che cosa dee fare il peccatore per eccitare in se una vera Contrizione ?*

R. Il peccatore per eccitare in se una vera Contrizione dee in primo luogo far molte, ed umili preghiere a Dio, per ottenerne da lui la grazia; in se-
con-

condo luogo dee riflettere per una parte agli infiniti beneficj, che ha da lui ricevuto, ed agli infiniti motivi, che egli ha di amarlo; e per l'altra all'enorme ingratitudine da lui usata in offenderlo.

D. *Come potrebbe un peccatore contrito esprimere il suo dolore?*

R. Un peccatore contrito potrebbe esprimere il suo dolore nella seguente maniera.

Mio Dio, illuminato, e mosso dalla grazia vostra, pieno di timore della vostra giustizia, animato dalla speranza della vostra misericordia pei meriti infiniti di Gesù Cristo vostro Figliuolo, e mio Redentore, io mi pento di tutto cuore d'avervi offeso. Detesto, ed odio tutti i miei peccati più di ogni altro male; non solo perchè con questi ho meritato il vostro rigore, e mi son fatto indegno della vostra bontà; ma molto più perchè con essi ho offeso Voi, Dio infinitamente buono ed amabile. Ve ne domando umilmente perdono, e propongo fermamente col vostro santo ajuto di non offendervi mai più, di cominciare una nuova vita, di osservare fedelmente
tut-

tutti i vostri comandamenti , perchè vi amo , mio Dio , con tutto il cuore.

D. *Che cosa è il Proponimento ?*

R. Il proponimento è una volontà ferma e sincera di emendare la propria vita, e di non mai più peccare.

D. *A che cosa deve essere risoluto colui , che ha una sincera volontà di emendarsi ?*

R. Colui , che ha una sincera volontà di emendarsi , deve esser risoluto .

1. A fuggire tutti i peccati , e le occasioni di peccare .

2. Ad impiegare tutti i mezzi necessari per conservarsi in grazia di Dio .

3. A restituire la roba altrui , e riparare i danni cagionati al suo prossimo nell' onore , nelle sostanze , o in qualunque altro modo .

4. A togliere lo scandalo prodotto da' suoi peccati.

5. A perdonare di cuore a tutti i nemici , e a tutti quelli , che lo hanno offeso.

6. Ad adempire esattamente tutti gli obblighi del suo stato.

D. *Che cosa è la Confessione ?*

R. La Confessione è una sincera accusa , che il peccatore contrito fa de' suoi pec-

peccati ad un Sacerdote legittimamente approvato , per ottenerne l'assoluzione Sacramentale.

D. *Che condizioni deve aver la Confessione ?*

R. La Confessione deve avere tre condizioni , cioè esser umile , chiara , e intera.

D. *Quando è umile la Confessione ?*

R. La Confessione è umile , quando il peccatore con un vero pentimento , e con un sincero rossor di se stesso si accusa al Confessore , e si sottomette alla sentenza di lui , come dee sottomettersi un reo alla sentenza del suo Giudice.

D. *Quando è chiara la Confessione ?*

R. La Confessione è chiara , quando i peccati si espongono con tutte le circostanze , che sono necessarie , perchè il Confessore possa ben comprenderne , e giudicarne la qualità , e la gravezza.

D. *Quando è intera la Confessione ?*

R. La Confessione è intera , quando il peccatore con esattezza , e sincerità si accusa al Confessore di tutti i suoi peccati in quella stessa maniera , in cui dopo un diligente esame se ne è riconosciuto colpevole , indicandone an-

co-

cora il numero , e le circostanze , che o gli aggravano , o mutano la loro specie.

D. Il peccatore deve egli nominare anche le persone , colle quali ha peccato?

R. Il peccatore non dee mai nominare , nè dar a conoscere in alcun modo le persone , colle quali ha peccato , e deve anzi guardarsi attentamente dal dir giammai cosa alcuna , che sia pregiudizievole all'onore del suo prossimo.

D. Che cosa s'intende per Soddisfazione?

R. Per Soddisfazione s'intende l'esatto adempimento di ciò , che il Sacerdote ingiunge al peccatore per penitenza de' suoi peccati.

D. Come si dee fare l'ingiunta penitenza?

R. L'ingiunta penitenza si deve fare.

1. Con un cuore umile.

2. Tale esattamente , quale è stata imposta.

3. Senza dilazione , e quanto prima è possibile.

DEL MODO DI BEN COMUNICARSI.

D. *Quali preparazioni sono necessarie per ricevere degnamente il Santissimo Sacramento della Eucaristia?*

R. Le preparazioni necessarie per ricevere degnamente il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia, sono due: l'una riguarda l'anima, e l'altra il corpo.

D. *In che consiste la preparazione, che riguarda l'anima?*

R. La preparazione, che riguarda l'anima, consiste nella divozione del cuore.

D. *Che cosa significa avere una coscienza pura?*

R. Avere una coscienza pura significa; esser libero almeno d'ogni peccato mortale, cioè essere in istato di grazia santificante.

D. *Che peccato commette chi riceve il Sacramento della Eucaristia, essendo consapevole d'aver un peccato grave sull'anima?*

R. Chi riceve il Sacramento dell'Eucaristia, essendo consapevole d'aver un peccato grave sull'anima, commette un altro sì grave peccato, che secondo le parole di S. Paolo, egli si mangia il suo giudizio, e la sua condanna-
ne,

ne, e si fa reo del Corpo, e del Sangue di Gesù Cristo.

D. *Come si chiama questo peccato?*

R. Questo peccato si chiama sacrilegio.

D. *In che consiste la divozione del cuore?*

R. La divozione del cuore consiste.

1. Nell' esercizio degli atti di Fede, Speranza, e Carità.

2. In un' umile, e fervorosa adorazione del Santissimo Sacramento.

3. Nel ricordarsi con sentimenti di gratitudine della morte di Gesù Cristo in memoria della quale è stato istituito questo Sacramento, ed è comandato di riceverlo.

D. *Qual altra preparazione riguardo all'anima si richiede per ricevere degnamente il Sacramento della Eucaristia?*

R. Per degnamente ricevere il Sacramento della Eucaristia, la sera precedente al giorno della Comunione convien prepararsi coll' orazione, colla meditazione, colla lettura di libri spirituali, e coll' astenersi anche da' leciti divertimenti.

D. *In che consiste la preparazione, che riguarda il corpo?*

R. La preparazione, che riguarda il corpo, consiste.

1. Nel digiuno naturale dalla mezza notte antecedente fino al tempo della Santa Comunione, eccetto il caso di grave malattia.
2. Nel presentarsi in abito decente, e con portamento modesto, e accostarsi alla mensa del Signore con grandissima riverenza.

D. *Che cosa si dee fare, quando si dice il Confiteor avanti la Comunione?*

R. Quando si dice il *Confiteor* avanti la Comunione, si dee rinnovare il pentimento de' proprj peccati.

D. *Come bisogna contenersi, quando il Sacerdote mostra la sacra Ostia al popolo?*

R. Quando il Sacerdote mostra la Sacra Ostia al Popolo, si dee umilmente adorarla, e dire: *Signore, io non sono degno, che voi entriate nella mia casa; ma dite una sola parola, e sarà sana l'anima mia.*

D. *Come bisogna contenersi nell'atto di ricevere la Sacra Ostia?*

R. Nell'atto di ricevere la Sacra Ostia si apra modestamente la bocca, si ponga la lingua sul labbro inferiore, si prenda la tovaglia colle due mani, si riceva la sacra Ostia, e s'inghiottisca
sen-

37

senza masticarla , e senza tenerla lungamente in bocca.

D. *Che cosa dobbiamo fare dopo la S. Comunione ?*

R. Dopo la Santa Comunione dobbiamo.

1. Ringraziare Gesù Cristo dell' infinito beneficio , che ci ha fatto , col degnarsi di venire dentro di noi.
2. Adorarlo con umiltà.
3. Offerirci a lui intieramente.
4. Pregarlo , che voglia di continuo restare in noi colla sua grazia.
5. Far atti di fede , di Speranza , e di Carità , e rinnovare tutti i buoni proponimenti già fatti.
6. Rappresentargli tutti i nostri bisogni e dell' anima , e del corpo.

D. *Come dobbiamo noi contenerci nel giorno della Santa Comunione ?*

R. Nel giorno della Santa Comunione dobbiamo.

1. Fuggir l' ozio , e passare il tempo coll' esercizio di buone opere , colla lettura di libri spirituali , e col tenere lo spirito raccolto.
2. Visitare le Chiese , ed attendere all' orazione , con particolare divozione.
3. Fuggire , quando è possibile , lo strepito del Mondo.

F I N E.



**CATECHISMO
DE' DOVERI SOCIALI.**



ISTRUZIONE.

D. **C**HE cosa è il dovere?

R. Il dovere è la pratica di tutte le azioni corrispondenti alla legge; perciò chi ubbidisce alla legge, fa il suo dovere.

D. *A chi è obbligato l'uomo di rendere il suo dovere?*

R. L'uomo è obbligato di rendere il suo dovere.

1. A Dio.

2. A' suoi Superiori.

3. A se stesso.

4. Agli altri simili.

D. *Quali sono i nostri Superiori?*

R. I nostri Superiori sono di due sorte.

1. Superiori in ordine alla società civile, nella quale viviamo.

2. Superiori in ordine alla Religione Cristiana, che professiamo.

D. *Quali sono i Superiori in ordine alla società civile nella quale viviamo?*

R. I Superiori in ordine alla società civile, nella quale viviamo, sono.

1. Il Re.

2. I Genitori.

D. *Qua-*

D. *Quali sono i Superiori in ordine alla Religione Cristiana, che professiamo?*

R. I Superiori in ordine alla Religione Cristiana, che professiamo, sono tutt' i Sagri Ministri, che compongono la Gerarchia divinamente istituita nella Chiesa da Gesù Cristo.

D. *Che intendete voi per gli altri simili, a' quali dobbiamo rendere i nostri doveri?*

R. Per gli altri simili, a' quali dobbiamo rendere i nostri doveri, s' intendono tutti gli altri Uomini del Mondo, di qualunque Nazione sieno, e qualunque Religione professino.

D. *Dunque in quante parti si divide il Catechismo de' doveri Sociali?*

R. Il Catechismo de' doveri sociali si divide in sei parti.

D. *Di che trattano queste sei parti?*

R. Queste sei parti trattano.

1. De' doveri verso Dio.

2. Verso del Re.

3. Verso de' Genitori.

4. Verso de' Sagri Ministri della Religione.

5. Verso di se stesso.

6. Verso degli altri simili.

PAR-

PARTE PRIMA.

DE' DOVERI VERSO DIO.

D. *Come si chiama il dovere, che dobbiamo rendere a Dio?*

R. Il dovere, che noi dobbiamo rendere a Dio, si chiama RELIGIONE.

D. *Che cosa s'intende sotto nome di Religione?*

R. Sotto il nome di Religione s'intende.

1. La cognizione di Dio.

2. Il modo pratico di adorarlo (1).

D. *Di quante maniere è la Religione?*

R. La Religione è di due maniere.

1. Interna.

2. Esterna.

D. *Quali sono gli atti principali della Religione interna?*

R. Gli atti principali della Religione interna sono.

1. Credere, e riconoscere il Supremo Dominio di Dio sopra tutte le creature, e santamente venerarlo.

2. Sperare in Dio come causa di ogni nostra felicità.

3. Ama-

(1) Vedi il Catechismo di Religione.

3. Amare Iddio come fonte di ogni bontà.
4. Adorare Iddio in Spirito, e Verità, come colui, che infinitamente è fornito di tutte le perfezioni.

D. *Quali sono i vizj opposti agli atti principali della Religione Interna?*

R. I vizj opposti agli atti principali della Religione Interna, sono i seguenti.

1. L'irreligione, e la superstizione sono opposte al credere, e riconoscere il Supremo dominio di Dio sopra tutte le creature, e santamente venerarlo.

2. La disperazione e la presunzione sono opposte allo sperare in Dio.

3. L'ipocrisia (1) è opposta all'adorare Dio nello Spirito, e nella Verità.

D. *Quali sono gli atti principali della Religione esterna?*

R. Gli atti principali della Religione esterna sono i seguenti.

1. Parlare di Dio con profonda venerazione.

2. Profferire l'Augusto Nome di Dio con sagrao terrore.

3. Il santo uso de' Sacramenti, per conservare in noi il Regno di Dio.

4. As-

(1) *L'Ipocrisia è una mera esteriorità di Religione scompagnata dall'interna.*

4. Assistere al Sacrificio , ed alle altre pubbliche Preci della Chiesa con raccoglimento , rispetto , e compostezza .

5. Invocare umilmente l'ajuto di Dio in tutte le nostre azioni , ed afflizioni.

6. Adempiere con diligenza , o fuggire con orrore tutte le opere comandate , o proibite dalla Legge Divina .

D. Quali sono i vizj opposti agli atti principali della Religione esterna?

R. I vizj opposti agli atti principali della Religione esterna sono i seguenti.

1. La bestemmia è opposta al parlare di Dio con profonda venerazione .

2. Lo spergiuro è opposto al profferire l'augusto nome di Dio con sagra terrore .

3. Il Sacrilegio è opposto al santo uso de' Sacramenti .

4. L'immodestia , e la scompostezza è opposta all'assistere con rispetto al Sacrificio , ed alle altre pubbliche Preci .

5. L'orgoglio del cuore , e la diffidenza è opposta all'invocare umilmente l'ajuto di Dio nelle nostre azioni , ed afflizioni .

6. La trasgressione della Divina legge è op-

è opposta all' adempiere con diligenza, o fuggire con orrore tutte le opere comandate, o proibite dalla medesima.

D. *Come si chiama il fervoroso esercizio di tutti gli atti di Religione Interna, ed Esterna?*

R. Il fervoroso esercizio di tutti gli atti di Religione Interna, ed Esterna si chiama VERA DIVOZIONE.

D. *Che conto si deve fare di tutte le pratiche di divozione, nelle quali non si eseguono i principali atti di Religione?*

R. Tutte le pratiche di Divozione, nelle quali non si eseguono li principali atti di Religione, si devono riputare *biasimevoli, e superstiziosi* (1).

PAR-

(1) Vedi il Catechismo di Religione.

PARTE SECONDA

DE' DOVERI VERSO DEL RE.

D. *Quali sono i doveri , che noi dobbiamo rendere al Re?*

R. I doveri , che noi dobbiamo rendere al Re , sono :

1. IL RISPETTO.

2. L' UBBIDIENZA .

3. IL SACRIFICIO delle sostanze , e della vita nostra per la Vita e salvezza del RE.

D. *Perchè noi dobbiamo il rispetto al Re.*

R. Noi dobbiamo il rispetto al Re , perchè è quegli , il quale Sovranamente regge i Popoli con Potestà , che tiene immediatamente da Dio , e non riconosce veruna superiorità in terra .

D. *In che consiste il rispetto , che noi dobbiamo al Re?*

R. Il rispetto , che noi dobbiamo al Re , consiste .

1. Nel formarci una giusta idea della Potestà comunicatagli da Dio .

2. Nel riconoscere tutt' i nostri vantaggi da questa suprema Autorità .

3. Nel

3. Nel concepire una tenera gratitudine verso del Re, come nostro amorevole Padre.
 4. Nel venerare la sua Sagra Persona con tutti quei segni di ossequio, de' quali siamo capaci.
 5. Nel parlare lodevolmente della sua condotta senza censurarla giammai.
- D.** *Perchè dobbiam noi l'ubbidienza al Re?*
- R.** Noi dobbiamo l'ubbidienza al Re, perchè egli è il Luogotenente di Dio in terra, ed essendo l'immagine viva di Dio, ha in se l'inviolabile dritto di conservare il retto ordine, o sia la giustizia ne' suoi Regni, e punire coloro, che ardiscono di violarla.
- D.** *In che consiste l'ubbidienza dovuta al Re?*
- R.** L'ubbidienza dovuta al Re consiste:
1. Nell'esatta osservanza delle sue leggi, e de' suoi comandi.
 2. Nell'ubbidire, e rispettare i suoi Magistrati.
 3. Nel sottomettersi con rassegnazione a tutte le pene stabilite da lui contro delle trasgressioni, e de' delitti.
- D.** *Perchè dobbiam noi sacrificare le sostanze, e la vita nostra per la vita, e salvezza del Re?*
- R.** Noi

R. Noi dobbiamo sacrificare le sostanze, e la vita nostra per la vita, e salvezza del RE, perchè la vita, e salvezza di tutto lo STATO è riposta nella sola vita, e salvezza del RE, che il ravviva, e sostiene.

D. *Quali sono le parti di questo dovere?*

R. Le parti di questo dovere sono:

1. Pagare di buon animo, con prontezza, e senza veruna frode i tributi da lui imposti.
2. Soccorrere il RE, e lo Stato in tutti i bisogni pubblici.
3. Esser nemico de' nemici suoi, o dello Stato.
4. Esporre a tutt' i pericoli la nostra vita per conservare la sua.
5. Esser disposti ad eseguire quanto ci verrà da lui comandato contra coloro, che tentano diminuire la sua Autorità.
6. Pregare incessantemente Dio per tutti i vantaggi spirituali, e temporali del Re, e dello Stato.

D. *Come si deve riputare chi ardisce diminuire i Sagri dritti dell' Autorità Reale, o affetta ragione sopra i Dominj del Re?*

R. Chi ardisce diminuire i Sagri dritti
d del-

dell' Autorità Reale , o affetta ragione sopra i Dominj del RE, deve esser tenuto per INGIUSTO , e SACRILEGO.

D. Chi divulga a voce , o in iscritto massime contrarie all' Autorità Reale , o al giusto possesso de' di lui Stati , come deve essere tenuto ?

R. Chi a voce , o in iscritto divulga massime contrarie alla Reale Autorità o al giusto possesso de' di lui Stati , oltre all' essere ingiusto , e sacrilego , dev' esser tenuto per un nemico della Nazione , e degno della pubblica detestazione , e dell' estermínio .

PAR-

PARTE TERZA

DE' DOVERI VERSO DE' GENITORI.

D. *Quali sono i nostri Genitori.*

R. I nostri Genitori sono il Padre, e la Madre.

D. *Come si chiama il dovere, che dobbiamo rendere a' Genitori?*

R. Il dovere, che dobbiamo rendere a' Genitori, si chiama PIETA'.

D. *Quali sono gli atti principali della pietà verso de' Genitori?*

R. Gli atti principali della pietà verso de' Genitori sono.

I. L' ONORE.

II. L' UBBIDIENZA.

III. IL SOCCORSO ne' loro bisogni.

D. *Perchè dobbiamo noi rendere l'onore a' Genitori?*

R. Noi dobbiamo rendere l'onore a' Genitori, perchè senza di essi non avremmo nè l'esistenza, nè la vita.

D. *In che consiste l'onore, che dobbiamo a' Genitori?*

R. L'onore, che dobbiamo a' Genitori, consiste:

d a

1. Nel

1. Nel venerare officiosamente le loro Persone.
2. Nello stare alla loro presenza con rispetto, e compostezza.
3. Nel guardarci dal disgustarli con fatti, parole, o gesti.
4. Nell'astenerci dal censurare i discorsi, e le azioni loro, ancorchè abbiano qualche imperfezione.
5. Nel formarci una giusta idea della POTESTÀ PATERNA.

D. Perchè dobbiamo noi l'ubbidienza a' nostri Genitori?

R. Noi dobbiamo l'ubbidienza a' nostri Genitori, perchè sono nostri Superiori, ed hanno da Dio l'autorità di regolare le nostre azioni, e correggere i nostri difetti.

D. Come dobbiamo noi ubbidire a' Genitori?

R. Noi dobbiamo ubbidire a' Genitori con prontezza, e di buona voglia.

D. In quali cose dobbiamo ubbidire a' Genitori?

R. Noi dobbiamo ubbidire a' Genitori in tutte le cose, che ci comandano, purchè non sieno contrarie alla legge di Dio, e dello Stato.

D. Perchè dobbiamo noi soccorrere i Genitori?

R. Noi

R. Noi dobbiamo soccorrere i Genitori , perchè la Natura stessa ci comanda di conservare quella vita , la quale è stata il principio , e sostegno della nostra.

D. *Quali sono i soccorsi , che dobbiamo prestare a' Genitori?*

R. I soccorsi , che dobbiamo prestare a' Genitori sono i seguenti :

1. Assisterli amorevolmente nella loro vecchiezza .
2. Preservarli da' pericoli , ne' quali potrebbero inciampare , o per l' imbecillità della mente , o per la debolezza del corpo .
3. Vegliare pietosamente nelle di loro malattie .
4. Provvederli , se sono poveri , de' necessarij alimenti con le nostre sostanze , e se ne saremo sforniti , dividere con loro i frutti de' nostri sulori .
5. Provvedere i loro corpi di onesta Sepoltura .

D. *Quali premj Dio ha promesso a' figli che adempiono i loro doveri verso de' Genitori?*

R. I premj promessi da Dio a' figli , che adempiono i loro doveri verso de' Genitori , sono .

1. La prosperità della vita .

d 3

2. Tut-

2. Tutt' i frutti della sua Divina benedizione .

D. *Quali sono i vizj opposti a' doveri verso de' Genitori?*

R. I vizj opposti a' doveri verso de' Genitori sono i seguenti :

1. La non curanza , ed il disprezzo sono opposti all' onore .

2. La disubbidienza è opposta all' ubbidienza .

3. L' abbandono crudele è opposto al soccorso .

D. *Quali pene sono minacciate nella Sagra Scrittura contro de' figli , che mancano a' loro doveri verso de' Genitori?*

R. Le pene minacciate nella S. Scrittura contro de' figli , che mancano a' loro doveri verso de' Genitori , sono :

1. Le disgrazie della vita .

2. La maledizione di Dio .

D. *A quali altre Persone dobbiamo noi rendere il rispetto?*

R. Noi dobbiamo rendere il rispetto a tutti quelli , i quali o per *Dritto* , o per *Carica* , o per *Dottrina* , o per *Età* , sono maggiori di noi , e tengono il luogo de' Genitori .

P A R T E IV.

DE' DOVERI VERSO DE' SAGRÌ MINISTRI
DELLA RELIGIONE.

D. *Quali sono i Sagri Ministri, che compongono la Gerarchia Divinamente istituita nella Chiesa da Gesù Cristo?*

R. I Sagri Ministri, che compongono la Gerarchia Divinamente istituita nella Chiesa di Gesù Cristo, sono:

1. I Vescovi.
2. I Presbiteri.
3. I Diaconi.

D. *Gli altri Ministri inferiori sono stati istituiti divinamente nella Chiesa da Gesù Cristo?*

R. Gli altri Ministri inferiori non sono stati istituiti divinamente nella Chiesa da Gesù Cristo, ma sono stati stabiliti dalla medesima Chiesa secondo le varie circostanze de' tempi.

D. *Chi ha il primato tra' Vescovi?*

R. Il Sommo Pontefice, il quale siede su della Cattedra di S. Pietro, ha il primato tra' Vescovi.

D. *Dobbiamo noi riconoscere il primato della Cattedra di S. Pietro?*

d 4

R. Noi

R. Noi dobbiamo riconoscere il primato della Cattedra di S. Pietro, perchè la medesima è il Centro dell'unità Cattolica.

D. *Quali sono i doveri, che noi dobbiamo rendere a' Vescovi secondo la loro Gerarchia?*

R. I doveri, che dobbiamo rendere a' Vescovi secondo la loro Gerarchia, sono:

1. IL RISPETTO.

2. LA DOCILITA'.

D. *Perchè dobbiamo noi rispettare i Vescovi?*

R. Noi dobbiamo rispettare i Vescovi, perchè per mezzo del loro divino Ministero rinasciamo alla vita della grazia, e diventiamo figliuoli, ed *Eredi di Dio*, e *Coeredi di Gesù Cristo*.

D. *In che consiste il rispetto, che dobbiamo a' Vescovi?*

R. Il rispetto, che dobbiamo a' Vescovi, consiste:

1. Nel concepire una stima profonda del loro divino Ministero.

2. Nel contestar loro questa stima con l'esterna venerazione.

3. Nel fuggire di dar loro qualunque piccolo disgusto colle nostre azioni,

ma

ma venerarli come nostre guide nella via della salute.

D. *Se i Vescovi sono viziosi, noi dobbiamo rispettarli?*

R. Se i Vescovi sono viziosi, noi dobbiamo rispettare il loro Ministero, e detestare i loro vizj, come Gesù Cristo rispettò il Sagro Ministero nella Sinagoga, e detestò pubblicamente i vizj de' Ministri ipocriti della medesima (1).

D. *In che consiste la docilità, che dobbiamo prestare a' Vescovi?*

R. La docilità, che dobbiamo prestare a' Vescovi consiste:

1. Nel sottometterci al di loro Divino Ministero per la dottrina della fede.
2. Nel ricevere da loro le Massime della morale Evangelica per ben regolare le nostre azioni.
3. Nel ricevere per lo loro ministero i Santi Sacramenti istituiti da Gesù Cristo come istrumenti istituiti della nostra santificazione.
4. Nel prestarci docili a' loro Consigli, che concernono l'affare della nostra eterna salute.

D. *Ver-*

(1) Questa stessa regola di dovere si deve osservare per tutti gli altri sagri Ministri della Religione.

D. *Verso quali Persone dobbiamo noi essere rispettosi, e docili dopo de' Vescovi?*

R. Noi dopo de' Vescovi dobbiamo essere rispettosi, e docili.

1. A' Presbiteri, a' quali è conceduta la *potestà di sacrificare* il Corpo, e Sangue del Signore, ed il Ministero della Divina parola.

2. A' Diaconi, a' quali fu concesso il solo Ministero della parola Divina, e la retta distribuzione dell' offerte per lo sollievo de' poveri.

3. A tutti i Sagri Ministri inferiori secondo il loro ordine, e grado.

D. *Quali sono i primi tra' Presbiteri?*

R. I primi tra' Presbiteri sono i Parrochi.

D. *Perchè i Parrochi sono i primi tra' Presbiteri?*

R. I Parrochi sono i primi tra' Presbiteri, perchè è stato affidata alla loro cura una parte del Gregge Vescovile; perciò ciascun Parroco, rispetto a' suoi Figliani, si chiama *Proprio* ed *Ordinario Sacerdote*.

D. *Quali persone specialmente mancano a' loro doveri verso de' Parrochi?*

R. Mancano ai loro doveri verso de' Parro-

ro-

rochi quelle persone specialmente, le quali non frequentano le proprie Parrocchie per partecipare all'uso de' Santi Sacramenti, o al Ministero della Divina parola.

D. Perchè tali persone mancano a' loro doveri verso de' Parrochi?

R. Tali persone mancano ai loro doveri verso de' Parrochi, perchè preferiscono la Serva alla propria Madre, ed il Mercenario al proprio Pastore, del quale fuggono sentire anche la voce.

D. Tra quali peccati si deve annoverare la mancanza de' doveri verso de' Sagri Ministri della Religione?

R. La mancanza de' doveri verso de' Sagri Ministri della Religione si deve annoverare tra i più gravi peccati: poichè Gesù Cristo dichiara farsi a se medesimo il torto, che si fa loro: Chi oltraggia voi, oltraggia me stesso.

PAR-

PARTE V.

DE' DOVERE VERSO SE STESSO.

D. *Quali sono gli oggetti de' doveri verso noi stessi?*

R. Gli oggetti de' doveri verso noi stessi sono tre:

1. L' ANIMA .

2. Il CORPO.

3. Le SOSTANZE, o sieno i beni di fortuna .

D. *In che sono riposti i doveri, che noi dobbiamo prestare all' anima nostra?*

R. I doveri, che noi dobbiamo prestare all' anima nostra, sono riposti in perfezionarla, e renderla felice nelle sue facoltà, cioè nell' *Intelletto*, e nella *Volontà*?

D. *Come si perfeziona l' intelletto?*

R. L' intelletto si perfeziona coll' acquisto delle utili verità .

D. *Come si acquistano le utili verità?*

R. Le utili verità si acquistano:

1. Con esser diligenti nelle Scuole .

2. Colla pratica degli uomini culti, e dotti .

3. Colla lettura de' buoni Libri, ne' quali

61

li è spiegata la verità senza impostura.

D. *Quali sono gli ostacoli, che dobbiamo togliere per l'acquisto delle utili verità?*

R. Gli ostacoli, che dobbiamo togliere per l'acquisto delle utili verità, sono:

1. L'ozio, e la negligenza,
2. La conversazione degli uomini ignoranti, o cattivi.
3. La lettura de' Libri, ne' quali trionfa l'errore e l'impostura.

D. *Come si perfeziona la Volontà, o sia il Cuore?*

R. La Volontà, o sia il Cuore si perfeziona coll'esercizio della virtù.

D. *Quali sono i mezzi per acquistare la Virtù?*

R. I mezzi per acquistare la Virtù sono:

1. Imparare diligentemente il Catechismo di Religione, il Catechismo de' Doveri, e le massime di morale.
2. Conversare cogli Uomini dabbene, e virtuosi.
3. Leggere i Libri, ne' quali si manifesta la virtù senza ipocrisia.

D. *Quali sono gli ostacoli per l'acquisto della virtù?*

R. Gli ostacoli per l'acquisto della virtù sono:

1. La

1. La negligenza nell'imparare.
2. La pratica degli uomini scostumati, e di cuore corrotto.
3. La lettura de' Libri osceni, ed empj, o di quelli, ne' quali si è svisata la purità della morale, e della Religione, per dar luogo alla superstizione.

D. *Quali sono i nostri doveri verso del Corpo?*

R. I nostri doveri verso del Corpo sono:

1. Conservarlo diligentemente nella sanità, o la vita.
2. Non esporlo volontariamente a quelle azioni, o pericoli, ne' quali può perdere o la perfezione della sanità, o la vita.

D. *Come si conserva il Corpo nella sanità, e robustezza?*

R. Il Corpo si conserva nella sanità, e robustezza.

1. Colla fatica.
2. Col moderato cibo, e bevanda.
3. Col moderato uso di qualunque onesto piacere.
4. Col prudente uso de' medicamenti.

D. *Quali cose si debbono fuggire per conservare la sanità, e robustezza del nostro Corpo?*

R. Per

R. Per conservare la sanità, e robustezza del nostro Corpo, si debbono evitare.

1. L'ozio.
2. L'intemperanza nel mangiare.
3. L'ubbriachezza.
4. Lo smoderato uso de' piaceri anche onesti.
5. Il disprezzo de' medicamenti opportuni in tempo di necessità.

D. *Quali sono le azioni, o pericoli, a' quali non dobbiamo esporre il nostro Corpo?*

R. Le azioni, o i pericoli, a' quali non dobbiamo esporre il nostro Corpo, sono:

1. Il suicidio.
2. Il duello.
3. La rissa.
4. Tutte quelle azioni, dalle quali si contrae o la malattia, o la morte.
5. L'uso di ogni armatura di sua natura pericolosa, e perciò proibita dalle Leggi.

D. *Quali sono i nostri doveri in rapporto alle sostanze, o sieno i beni di fortuna?*

R. I nostri doveri in rapporto alle sostanze, o sieno i beni di fortuna, sono:

1. Conservarle.
2. Accrescerle colla fatica delle proprie braccia, o di qualche onesta professione.

sione, o di giusto commercio, ed industria.

3. Farne buon uso.

D. *Quali persone mancano a' doveri, che riguardano le sostanze?*

R. Mancano a' doveri, che riguardano le sostanze.

1. I negligenti, e trascurati nell'economia della propria Casa.

2. Gl' oziosi, che, potendo, non vogliono addossarsi alcuna fatica; neppure di qualche onesta professione; o di giusto commercio, ed industria.

3. Il prodigo, e tutti coloro, che dissipano le loro sostanze in giuoco, in lusso, in piaceri, ed in altre spese superflue, ed inutili.

D. *Se saremo poveri di sostanze, qual è il nostro dovere?*

R. Se saremo poveri di sostanze, è nostro preciso dovere procacciarci coll'industria, e colla fatica almeno il necessario sostentamento, per non essere di peso allo Stato, e d'infamia a noi stessi per la mendicizia.

D. *Quale frutto si ricava dall'esatto adempimento de' doveri verso di se stesso?*

R. Il frutto, che si ricava dall'esatto adempimento de' doveri verso di se stesso,

so,

so, è il *buon nome* innanzi agli Uomini, ed innanzi a Dio, il quale ce ne comanda la cura. Inoltre adempiendo noi a questi stessi doveri con intenzione principalmente di piacere a Dio, siccome conviene ad un cristiano, noi, ne ricaveremo ancora un merito per la vita eterna.

P A R T E VI.

DE' DOVERI VERSO DEGLI ALTRI NOSTRI SIMILI.

D. *Qual'è la regola de' doveri, che dobbiamo prestare agli altri nostri simili?*

R. La regola de' doveri, che dobbiamo prestare agli altri nostri simili, è quell'istessa, che abbiamo spiegata de' doveri verso noi stessi.

D. *Perchè si deve seguire questa regola di doveri verso gli altri nostri simili?*

R. Si deve seguire questa regola di doveri verso gli altri nostri simili.

1. Perchè Iddio comanda di amarci scambievolmente come *sue immagini*.

2. Perchè gli uomini sono tanto simili agli altri, quanto a se stessi; ed uniti

e in

in Società per un amore scambievolmente, tutti devono avere i medesimi oggetti, ed i medesimi dritti, come tutti hanno una medesima natura.

D. Quante parti contiene questa regola di doveri?

R. Questa regola di doveri contiene due parti.

1. Fare agli altri nostri simili tutto quello, che faremmo, o vorremmo, che si facesse a noi stessi.

2. Non fare agli altri nostri simili tutto quel, che non faremmo, o non vorremmo che si facesse a noi stessi.

D. Quali massime fondamentali si ricavano da questa regola di doveri?

R. Le massime fondamentali, che si ricavano da questa regola di doveri, sono:

1. Che l'anima, il corpo, le sostanze sono gli oggetti de' doveri di ciascun uomo, come di tutti gli uomini.

2. Che i dritti di tutti gli uomini in rapporto dell'anima, del corpo, e delle sostanze sono perfettamente eguali.

D. Quali dunque sono i doveri, che dobbiamo rendere agli altri nostri simili in rapporto all'anima?

R. I

R. I doveri , che dobbiamo rendere agli altri nostri simili in rapporto all'anima , sono :

1. Procurar loro la perfezione dell' intelletto colla verità .
2. Procurar loro la perfezione della volontà colla virtù .

D. *Come si procura agli altri nostri simili la perfezione dell' Intelletto ?*

R. Si procura agli altri nostri simili la perfezione dell' intelletto .

1. Con ammaestrarli , se sono ignoranti.
2. Con disingannarli se sono in errore.
3. Con guidarli , se sono dubbiosi.

D. *Come si procura agli altri nostri simili la perfezione della volontà ?*

R. Si procura agli altri nostri simili la perfezione della volontà .

1. Con ispirar loro l'amore della virtù coll' esempio , e colle parole :
2. Con insinuar. loro le massime di probità , e di onestà , e la purità della morale .
3. Con frastornarli dalla conversazione delle persone scostumate , dalla lettura de' Libri osceni , o empj , e da tutte le occasioni , che possono corrompere i buoni costumi .

4. Colla pratica di tutte le opere della misericordia Spirituale (1).

D. *Quali persone mancano a questi doveri.*

R. Mancano a questi doveri.

1. Quelli, i quali sono indolenti all'ignoranza, agli errori, ed a' dubbj degli altri simili.
2. Quelli, che sono di scandolo o con discorsi, o con azioni indecenti.
3. Quelli, che li conducono in conversazioni, o ridotti di gente cattiva.
4. Quelli, che ispirano l'amore de' piaceri illeciti, o insegnano la pratica de' vizj, che disonorano l'umanità.
5. Quelli, che praticano o tutti, o in parte i nnovi modi di partecipare a' peccati altrui (2).

D. *Quali sono i doveri verso degli altri nostri simili in rapporto del Corpo?*

R. I doveri verso gli altri nostri simili in rapporto del Corpo sono:

2. Procurar loro, per quanto possiamo la sanità, e la robustezza.
2. Conservar loro la vita anche col dispendio de' nostri averi.

D. *Qua-*

(1) *Vedi il Catechismo di Religione.*

(2) *Vedi il Catechismo di Religione.*

D. *Quali atti sono opposti a' doveri verso gli altri nostri simili in rapporto del Corpo ?*

R. Gli atti opposti a' doveri verso gli altri nostri simili in rapporto del Corpo sono .

1. L'omicidio .
2. Le mutilazioni .
3. Le ferite , e le percosse .
4. La mancanza de' soccorsi necessari per lo sostentamento della loro vita.

D. *A quali Persone dobbiamo noi somministrare il sostentamento della vita?*

R. Noi dobbiamo somministrare il sostentamento della vita soltanto ai *veri Poveri* ?

D. *L' ozioso , il vagabondo ed il mendico valido sono veri Poveri?*

R. L' Ozioso , il Vagabondo , ed il Mendico valido non sono veri Poveri , anzi debbono essere tenuti come *Pubblici latroni* , che vogliono vivere a peso delle sostanze altrui .

D. *Quali dunque sono i veri Poveri?*

R. I veri poveri sono quelli , i quali o per debolezza , o per malattia non possono in alcuna maniera procacciarsi il necessario sostentamento della vita loro , e di quella delle loro famiglie colla fatica .

D. Oltre degl' impotenti al travaglio vi è altra persona nel mondo la quale non sia obbligata alla fatica?

R. Oltre degl' impotenti al travaglio non vi è altra persona nel mondo, la quale non sia obbligata alla fatica, perchè la fatica è una pena imposta da Dio a tutti gli uomini: perciò dice l' Apostolo: *Chi non fatica non mangia*.

D. In che consiste il sostentamento della vita, che dobbiamo a' veri Poveri?

R. Il sostentamento della vita, che dobbiamo a' veri Poveri, consiste.

1. Nel somministrar loro il necessario vitto, e vestito.
2. Nel soccorrerli nelle loro debolezze, e malattie.
3. Nell' esercitare verso di loro le opere della Misericordia Corporale, secondo le circostanze, e le forze di ciascuno (1).

D. Qual altro oggetto si deve aggiungere a' doveri finora spiegati verso degli altri nostri simili.

D. L' oggetto, che si deve aggiungere a' doveri finora spiegati verso degli altri nostri simili è l' ONORE.

D. Che

(1) Vedi il Catechismo di Religione.

D. *Che cosa è l'onore?*

R. L'onore è l'opinione di virtù, che abbiamo acquistata presso degli altri simili colle nostre buone operazioni.

D. *Qual è il nostro dovere in rapporto all'onore degli altri nostri simili?*

R. Il nostro dovere in rapporto all'onore degli altri nostri simili è:

1. Conservarlo.

2. Non adombrarlo, o sminuirlo.

D. *Come si conserva l'onore degli altri nostri simili?*

R. L'onore degli altri nostri simili si conserva:

1. Con parlare vantaggiosamente della di loro condotta.

2. Con palesarne le virtù, e le altre buone qualità, delle quali sono adorni.

3. Con contestar loro la nostra stima coll'esterno rispetto.

D. *Come si adombra, e si sminuisce l'onore degli altri nostri simili?*

R. Si adombra, e si sminuisce l'onore degli altri nostri simili specialmente colla *detrazione*.

D. *Che cosa è la detrazione?*

R. La *detrazione* è un'azione, colla quale o si attribuisce un falso delitto ad

alcuno, o se ne palesa uno vero, ma occulto.

D. *Siamo noi qualche volta tenuti a manifestare un delitto occulto degli altri nostri simili?*

R. Noi siamo tenuti a manifestare il delitto occulto degli altri nostri simili solamente allora che siamo interrogati dalla legittima Potestà, o siamo obbligati dall'amore della giustizia, e della Patria.

D. *La detrazione è una colpa enorme?*

R. La detrazione è una colpa enormissima, tanto più grave, quanto più difficile a ripararsi.

D. *Quale finalmente è il nostro dovere verso gli altri simili in rapporto alle sostanze?*

R. Il nostro dovere verso gli altri simili in rapporto alle sostanze è non usurparle con modi ingiusti, proibiti dalle leggi.

D. *Quali sono i modi ingiusti di usurpare le sostanze altrui?*

R. I modi ingiusti di usurpare le sostanze altrui sono:

1. Il furto, e la rapina.
2. Qualunque usurpazione degli altrui dritti.

D. II

73

D. *Il contratto è un modo giusto di acquistare le sostanze altrui?*

R. Il contratto è un modo giusto di acquistare le sostanze altrui, purchè in esso non abbia luogo la frode, e l'errore tanto in rapporto alla merce, quanto in rapporto al prezzo.

D. *In quali contratti ordinariamente ha luogo la frode?*

R. La frode ordinariamente ha luogo nelle permutate, o nelle compre, e nelle vendite delle cose, che costano di numero, di peso, o di misura.

D. *È grave delitto usurpare le sostanze altrui?*

R. Usurpare le sostanze altrui è un delitto gravissimo, e tanto più cresce la di lui gravità, quanto più povero è colui, al quale si usurpano; nè sarà perdonato giammai, se non sarà restituito quel che si è tolto con ingiustizia.

CON-

Qual' è il frutto , che si produce dall' esatta osservanza de' doveri sociali?

R. Il frutto , che si produce dall' esatta osservanza de' doveri sociali , è :

1. La gloria di Dio .
2. La pace , e la tranquillità del Re .
3. La felicità della Patria .

D. *Perchè l' esatta osservanza de' doveri sociali produce questo frutto ?*

R. L' esatta osservanza de' doveri sociali produce questo frutto , perchè forma :

1. Buoni figli alla Chiesa .
2. Fedeli sudditi al Re .
3. Onesti Cittadini alla Patria .

MASSIME MORALI.

Per uso di tutte le Classi.

1. La Pietà è il fondamento di ogni altra virtù.
2. Fuggi l'ipocrisia come la peste.
3. Chi si veste del manto della Pietà per ingannare il Prossimo suo, fa un esagerando abuso della verità, e della giustizia Cristiana.
4. La base della Religione è nella Verità.
5. La Verità è una sola, che ci ha insegnata il nostro divino Maestro: *Io sono*, egli disse, *la Via, la Verità, e la Vita*.
6. Imparate bene il Vangelo, camminate secondo i miei precetti, e sarete salvi.
7. Se osservi la legge, sarai veramente libero.
8. Se vuoi esser felice: fuggi l'ozio, fuggi il peccato, e fuggi il delitto.
9. La pigrizia, e l'inerzia portan seco la miseria.
10. Se non hai vizj, ed ami il travaglio non sarai mai bisognoso.

11. Se

11. Se hai desiderio d'imparare , imparerai molto .
12. Fuggi i momentanei piaceri , a cui succede un lungo pentimento .
13. Esercita il corpo colla fatica , esercita lo spirito coll'applicazione .
14. Chi è benefico , officioso , e paziente , sarà amato da tutti .
15. La pazienza vince ogni cosa .
16. L' Uomo savio deve astenersi , e sostenere , cioè esser temperante , e paziente .
17. La collera , e l' ubbriachezza rendono l' Uomo simile alle bestie .
18. L' Uomo forte , e valoroso è chi resiste alle passioni .
19. La più bell' azione dell' Uomo è perdonare al nemico , e fargli del bene .
20. Chi ha gran cuore , non è vendicativo .
21. L' Uomo affabile , benefico , magnanimo è la delizia di tutti .
22. Chi vanta il bene , che fa , ne perde tutto il merito .
23. Non devi badare a quel che dicono gl' ignoranti , e i maligni ; procura di far bene , e lascia che ognuno cianci a suo talento .
24. Chi suol mentire , ancorchè dica il vero , non è creduto .
- 25.

25. I cattivi esempj corrompono i buoni costumi .
26. Guardati dai cattivi compagni ; si suol dire , dimmi con chi pratici , e ti dirò , chi sei .
27. Il furto rende l'Uomo abbominevole , ed infame .
28. L' Uomo , e la Donna viziosa son disprezzati non solo da' buoni , ma anche da' cattivi .
29. La Donna pudica , virtuosa , ed onesta porta seco la più gran dote .
30. Chi è ubbidiente al Padre , ed alla Madre è benedetto da Dio , e lodato da tutti .
31. Chi non è ubbidiente al Padre , ed alla Madre è maledetto da Dio , ed è vituperato , e biasimato da tutti .
32. Venera , e rispetta la Vecchiaja , ed ajutala ne' suoi bisogni .
33. Onora , e rispetta i tuoi Superiori .
34. Soccorri i veri poveri , e gl'impotenti alla fatica .
35. La concordia tra' fratelli è la vera felicità di una famiglia .
36. Il silenzio è l'ornamento della Gioventù .
37. Il vero piacere dell' Uomo onesto è l'esercizio della virtù .

38. L' argento è più vile dell' oro , e l' oro è più vile della virtù .

39. Chi è imputato a torto di una colpa , e soffre pazientemente la pena , sarà un esempio di virtù , e di merito .

40. Chi si difende con modestia dall' ingiusta imputazione , e non persuade il Giudice , e segno che Dio lo vuol mortificare per altre sue mancanze .

41. L' innocente trova sempre la consolazione nella sua coscienza .

42. Fa sempre il tuo dovere , e nulla temere di sinistro .

43. La lunghezza della vita si misura dall' esercizio delle virtù Cristiane , e civili , ancorchè sia breve .

44. Chi nel corso della vita , ancorchè breve , fa sempre buone azioni , vive molto ; ma chi ne fa cattive , meglio per lui se non vivesse .

VA1 1521806